

*A coloro che videro la luce  
prima della rinascita*

Un'iniziativa di



**RACCOLTO**

con il Patrocinio di



con il contributo di



Società Edificatrice  
Abitazioni Operaie  
1879

in coordinamento con



SOCIETÀ  
DANTE ALIGHIERI  
SEDE CENTRALE



RISTRUTTURAZIONI  
DI PREGIO

con il Patrocinio  
e il contributo di



Comune di INVERUNO  
Assessorato alla Cultura



si ringrazia

CENTRO  
DANTESCO  
DEI FRATI MINORI  
CONVENNALI  
RAVENNA



*Ideazione*

Daniele Oppi e Giacomo Lodetti

*Realizzazione, coordinamento*

*e comunicazione a cura di*

Francesco Oppi

*Coordinamento Artistico*

Cooperativa Raccolto

Libreria Bocca

*Testi e progetto del catalogo*

Raccolto

Grafica

Vera Garavaglia

*Editing*

Franca Stangherlin

Vera Garavaglia

*Allestimento e supporti*

Vera Garavaglia

Gemma Romera Jordan

Giuseppe Abbati

*Assistenza e archivio*

Silvia Bono

Michele Ciardulli

Giuseppe Abbati

**RACCOLTO EDIZIONI**

Cascina del Guado - Robecchetto (MI)

Tel. 0331.875337

www.raccolto.org

I edizione luglio 2009 ©RaccoltoEdizioni

*È vietata la riproduzione totale o parziale  
e con qualsiasi mezzo dell'opera  
in tutti i Paesi senza previa accettazione  
dei titolari del Copyright.*

*Copertina di Franz della Valle*

III CANTICA  
PARADISO



*In ordine di interpretazione dei canti*

Lorenzo **Perrone** • Carlo **Montesi** • Romeo  
**Borzini** • Lamberto **Correggiari** • Matteo  
**Capobianco** • Vito **Intini** • Gioxe **De Micheli**  
Paola **Nasso Grienti** • Sergio **Ciulli**  
Daniela **Giovannetti** • Barbara **Gabotto**  
Giacomo **Guidetti** • Antonio **Tonelli** • Patrizia  
**Cigoli** • Matteo **Di Corato** • Grazia **Gabbini**  
Fausta **Dossi** • Silvio **Manzotti** • Lidia **Kaly**  
Giuliano **Grittini** • Andrei Cristian **Iancu**  
**Bros** • Loredana **Galante** • Claudio **Nicolini**  
Salvatore **Dongiovanni** • Antonio **Fomez**  
Bruna **Aprea** • Yumiko **Tachimi** • Giuliana  
**Fanti** • Daniela **Rancati** • Cristian **Sonda**  
Elvio **Marchionni** • Fernando **De Filippi**

## Modelli al servizio del futuro

*L'amor che move il sole e l'altre stelle. Proprio così, quando ancora portavamo i calzoncini corti, ci sforzavamo di citare gli ultimi versi che il Divin Poeta aveva forgiato per l'ultima Cantica della sua Commedia, quella del Paradiso, che comincia dove “la gloria di colui che tutto move / per l'universo penetra, e risplende / in una parte più e meno altrove”.*

*E proprio con la Cantica del Paradiso, si chiude in bella mostra il progetto triennale (ma l'avviamento risale molto più addietro) del “Dante 100x100”, che quell'animaccia di Daniele Oppi (compianto animatore di ben altre “follie” artistiche) aveva ipotizzato quasi come corollario ideale per gli scenari architettonici della Società Umanitaria, in quei chiostri rinascimentali che – in qualche modo – sembrano riportare in vita le atmosfere dell'Alighieri. Già, quale location migliore di un chiostro francescano, oasi di pace e preghiera, per presentare l'omaggio che 33 artisti contemporanei (che insieme agli altri 67 fanno l'en plein per un progetto tra letteratura ed arti visive unico nel suo genere) hanno voluto rendere alla terza Cantica del poema dei poemi?*

*Il progetto – forse lo abbiamo già detto in altra sede – ci piace che fin da subito: ci è garbata l'Idea, ci hanno soddisfatto gli artisti che vi hanno partecipato (se posso esprimere un giudizio tranchant, alcune opere sono anche più suggestive di quelle che il grande Gustave Dorè – in un'edizione di lusso che conserviamo nella nostra Biblioteca – disegnò in onore del poeta fiorentino); e ci piace sfogliare i cataloghi che con costanza e tanti sacrifici la Cooperativa Raccolto è riuscita a editare in questi anni, come segno di continuità ad un modo di operare che non guarda agli utili, ma ribadisce la serietà del proprio impegno.*

*Un modo di lavorare che in qualche modo ci ricorda il giudizio espresso da Luciano Bianciardi nel lontano 1961, osservando il metodo didattico dell'Umanitaria: “Questa è una scuola pilota”, ci dice. Un altro avrebbe detto “scuola modello”, ma è più giusto nell'altro modo, dà il senso del movimento in avanti, del progresso”. Aspettiamoci altre sorprese...*

**Amos Nannini**  
Presidente Società Umanitaria

Con la mostra dedicata al Paradiso si completa il progetto *Dante 100x100*. Cento artisti per cento canti, un pregevole connubio tra letteratura ed arti visive, che il Comune di Inveruno ha sostenuto con convinzione e che ha avuto l'onore di realizzare nel nuovo Centro Servizi per la Cultura.

Le precedenti mostre relative all'*Inferno* e al *Purgatorio* hanno suscitato particolare interesse e hanno registrato la partecipazione di numerosi cittadini, tra cui molte scolaresche del territorio, accompagnate dai docenti che, visitando le mostre, hanno avuto anche l'opportunità di approfondire la conoscenza della *Divina Commedia*.

Infatti, uno degli obiettivi del progetto è di suscitare nei visitatori anche la curiosità verso l'eccezionale *viaggio* filosofico, teoretico, politico, artistico e culturale compiuto da Dante; un *viaggio* che nel Paradiso oltrepassa i limiti della natura umana per elevarsi a maggiori conoscenze. Un percorso permeato dalla volontà di esaltare la grandezza e la sapienza di Dio, “colui che tutto move”, e da uno spirito poetico che riflette l'ammirazione per la bellezza e l'armonia del creato. Attraverso la mostra, possiamo quindi riscoprire anche il messaggio poetico di Dante, uno dei più grandi poeti dell'umanità. Ricordiamo che insigui studiosi di critica dantesca sostengono che nella *Divina Commedia* arte e verità, divino ed umano, cultura e saggezza si fondono in un'unica altissima voce di poesia. La mostra ha quindi una duplice valenza: da un lato consente di conoscere e apprezzare le opere artistiche che importanti autori hanno prodotto sui 33 canti del *Paradiso*, dall'altro rinnova l'interesse per la *Divina Commedia* in termini letterari e culturali. Ci auguriamo che il fervido sodalizio, intrapreso nel 2007 con gli ideatori del progetto, possa continuare nel tempo, per offrire ai cittadini nuove manifestazioni volte a promuovere e a diffondere la cultura.

**Francesco Rimoldi**  
Assessore alla Cultura  
Comune di Inveruno

**Maria Grazia Crotti**  
Sindaco  
Comune di Inveruno

## L'Arte in Paradiso

di **Giorgio Seveso**

Quanti sono, prima e dopo il grandioso Gustave Doré, gli illustratori della Divina Commedia?

Certamente moltissimi, e di tutte le epoche e qualità. Forse un po' meno invece, ma certo sempre tanti, sono i pittori che dell'immortale poema si sono in qualche modo serviti per elaborare una loro personale visione, figure e segni ispirati a questo o quel brano, a questa o quella evocazione. Senza dunque illustrare, bensì interpretando, tramite i loro personali linguaggi d'espressione, le mille e mille ispirazioni al racconto, alla fantastizzazione, alla metaforizzazione dei sentimenti umani di cui sono preziosamente intrecciate le terzine incatenate di Dante.

Queste pagine universali, difatti, talmente dense di immagini poetiche e metafore da costituire un mondo in sé, capace di attraversare i secoli e le culture senza mai perdere nulla della sua pertinenza e della sua freschezza, sono sempre state e sono ancora oggi simboli e suggestioni profonde che non possono che straordinariamente stimolare e innescare la visionarietà, la trasfigurazione dei significati e delle allegorie, l'immaginazione più ardita e complessa in chi le percorra con sensibilità aperta e animo in ascolto, in ogni momento e condizione.

Lo hanno dimostrato anche gli arti-

sti che a suo tempo hanno accettato l'invito di Daniele Oppi e degli amici del Raccolto, lavorando gli anni scorsi sul tema de l'Inferno e del Purgatorio.



*Togo, Canto VI del Purgatorio.*

La collezione delle loro opere è un tale sorprendente ed effervescente florilegio di forme e figure, di interpretazioni e di letture varie e articolate da divenire anche lo specchio acuto e riassuntivo delle molte tendenze dell'arte contemporanea: una raccolta di realizzazioni che varrà davvero la pena, quando sarà possibile, di pubblicare e rivedere tutte unite in un unico corpus espositivo...

Unendole, appunto, a quelle di oggi, pervenuti come siamo a trat-

tare infine del Paradiso che, delle tre Cantiche, è certo la più eterea, la più celeste e spirituale, la più fervida di sentimenti trascendenti, di allusioni impalpabili, di enigmi che sciolgono la ragione nella luce accecante del divino.

E se, come si dice, è pur vero che tra Inferno e Purgatorio le storie di peccato sono probabilmente più divertenti e di gusto più frizzante rispetto a quelle di virtù, è anche evidente che ancora una volta gli artisti si sono trovati dinnanzi un compito anche qui d'entusiasmo ma pure d'inquietudine, se non di timore e reverenza, laddove la grandezza inarrivabile di questa letteratura travalica il puro dato letterario e, in termini plastici o figurativi, quasi lo fa girare a vuoto, rendendone superflua, addirittura pleonastica se non "trasgressiva", ogni interpretazione.

Il Paradiso, difatti, è già in se stesso una montagna d'immagini, la cui ascesa è tappezzata di folgoranti visioni, talvolta impervia e talaltra dolce ma, sempre, segnata da sentieri sublimi, percorrendo i quali l'animo del lettore (stavo quasi per scrivere "del riguardante", come dire dello spettatore) si concentra e si perde lentamente nel gorgo della Commedia dantesca e delle sue visioni, nelle sue linee di forza ampie e curve, nelle potenzialità delle sue iperboli, nel

vigore profondo del suo languore paradisiaco, della sua contemplazione dell'indicibile.

Entrare nell'immaginario del Paradiso è come entrare in uno spazio in cui il pensiero si inchina al mistero, in cui tutto diventa possibile, in cui addirittura la rappresentazione del sacro diviene essa stessa sacrale, "miracolo" di fede e insieme di poesia, laddove è ben difficile distinguere – almeno agli occhi d'oggi – quale delle due prevalga o determini la natura dell'altra. Il viaggio cominciato nella "selva oscura" si conclude oggi con "l'amor che muove il sole e l'altre stelle", ed è come se appunto la grande poesia – e solo la sua virtù e il suo potere d'illuminare ogni cosa ed ogni piega del mondo e dell'uomo – portassero l'Alighieri, e noi lettori con lui, a compiere un itinerario di comprensione, un viaggio iniziatico teso ad imparare la ragione degli uomini e, insieme, i sentimenti di comunità, di adesione, d'amore appunto, verso gli altri e il mondo.



Giancarlo Colli, Canto XIX dell'Inferno.  
Le due opere nel testo sono presenti  
nelle mostre precedenti.

Arte, dunque, in paradiso. Ma gli artisti dei quali ci accingiamo ora a sfogliare le immagini hanno colto davvero il senso delle immagini di Dante? Hanno trovato la via per dire di se stessi e dei loro sentimenti, dei loro ideali, della loro coscienza, senza tradire o deformare con le loro immagini il testo?

Quanto resterà tra loro di ciò che è dedicato al già rimasto, al già consegnato alla storia degli uomini e del loro pensiero?

Ecco. Come di solito, a fronte della poesia e delle sue conseguenze e suggestioni, ciò che più si afferma è il tono interrogativo. Nella polpa viva delle cose si aprono domande, e come scrive il Poeta

*"tu proverai sì come sa di sale  
lo pane altrui, e com'è duro calle  
lo scendere e il salir per l'altrui  
scale."*

Guardiamo allora a queste opere d'oggi, e ciascuno di noi veda, verifichi, indagli ciò che sente e scorge percorrendo con attenzione e rispetto queste altrui scale, ravvisando se e come esse rispondano alla nostra vita, alle nostre verità, alle nostre attese e disperazioni nel loro specchiarsi ai versi del Paradiso. E proprio in questo lavoro da spettatori compartecipi potremo, forse, trovare in noi il nucleo più sepolto e lucente del senso vero dell'arte.

Nasce nel '44, a Milano.

Frequenta la "Scuola del Libro" dell'Umanitaria e quella di pittura del "Castello Sforzesco".

Inizia a lavorare in pubblicità alla J.W.Thompson di Milano e, in seguito, in quella di Londra per un anno. Al ritorno in Italia crea alcune campagne per la Troost finché decide di trasferirsi a New York dove lavora come art-director e direttore creativo della Ted Bates per oltre dieci anni.

Durante la sua permanenza negli Stati Uniti frequenta i corsi di grafica e cinema alla "New School" e "School of Visual Arts".

Torna in Italia come direttore creativo della Young & Rubicam di Milano.

Apri Blue44, uno studio creativo di grafica e comunicazione.

Progetta libri, scrive storie per il cinema, gira video, suona la fisarmonica.

Lavora ai "libri bianchi" da circa 8 anni esponendo nelle gallerie di Milano, Firenze, Napoli, Capalbio, Biella e Parigi.

Vive e lavora tra Firenze e Milano.



**RACCOLTO**  
L'OPERA DELLE OPERE

Carissimo Lorenzo,

Ottemperando al mio compito, ho pensato per Te al

**I Canto del Paradiso**

*"la gloria di colui che tutto move"*

È giovedì 31 marzo 1300 e mentre sorge il sole, altrettanto sale al cielo lo sguardo di Beatrice, cosicchè Dante, trasumanando, s'innalza insieme a lei.

Una simile elevazione è bene augurante e degna di dare il senso all'unica direzione in cui vanno gli artisti, che di certo si meritano il paradiso e la compagnia esaltante dell'innamoramento...

*«Beatrice tutta nell'eterne rote  
fissa con gli occhi stava; ed io in lei  
le luci fissi di lassù remote*

*Trasumanar significar per verba  
non si poria; però l'esempio basti  
a cui esperienza grazia serba».*

Mi auguro di cuore di ricevere al più presto il Tuo consenso, e frattanto Ti saluto molto cordialmente.

*Beatrice tutta nell'eterne rote  
fissa con gli occhi stava*

Nato a Roma nel 1946, nel 1966 inizia la sua attività di scenografo teatrale. Nel '68, intraprende la collaborazione con il regista Mario Ricci, con il quale realizza una serie di spettacoli rappresentati nei più importanti festival Europei e alla Biennale di Venezia. Per il Teatro dell'Aquila, realizza le scenografie delle opere di G.B Pergolesi, "La Serva Padrona" e "La contadina astuta", nel 1979.

Per la Rai, realizza scenografia e costumi per la "Regine di Francia". Si dedica alle scenografie delle "Serate Futuriste", svoltesi nel 2005 al MICRO di Roma e nel 2006 alla Fondazione E. Majorana, ad Erice.

Il percorso pittorico di Carlo Montesi incomincia negli anni settanta con la mostra collettiva a Torino e a Milano, "Toys by artist" (1971). Dagli anni Ottanta fino ad oggi, numerose gallerie hanno ospitato, in Italia e all'estero, le sue opere. È stato docente di illustrazione e grafica presso l'Istituto Europeo di Design di Roma, direttore del corso della Biennale di scenotecnica presso l'Università di Cagliari e del Laboratorio di Scenografia presso l'Università La Sapienza di Roma. È socio del Raccolto.



**RACCOLTO**  
L'OPERA DELLE OPERE

Carissimo Carlo,

Ottemperando al mio compito, ho pensato di proporTi come tema il

**Il Canto del Paradiso**

*"O voi che siete in piccioletta barca"*

dove vince l'entusiasmo per il vittorioso ragionare che porta Dante ad indagare anche con l'ardore, un problema marginale, che trae il suo spunto dalle tante macchie che dalla terra si scorgono sulla luna.

Ora, pensando alla semplicità quasi onirica del tuo modo di fare arte, al suo carattere sognante, trovo sia ragion d'essere che Tu segua l'entusiasmo del Poeta ed il suo descrivere la salita in cielo della Luna ed il suo compenetrarsi assai stupefacente nel corpo del Pianeta..

*"Lì si vedrà ciò che tenem per fede,  
non dimostrato, ma fia per sé noto  
a guisa del ver primo che l'uom crede"*

Mi auguro di cuore di ricevere al più presto il Tuo consenso, e frattanto Ti saluto molto cordialmente.

*a guisa del ver primo che l'uom crede*



Nasce ad Oleggio (Novara) nel 1946.

Si diploma presso la scuola sperimentale d'arti visive sotto la direzione di Nino di Salvatore, fondatore, insieme a Munari, Capogrossi, Soldati, etc., del MAC (Movimento Arte Concreta).

Le prime personali sono alla Darsena a Milano nel '71 e nel '73.

Negli anni 70 realizza con Daniele Oppi, Albert Toby, Zazzeri, Covelli, ed altri, una cartella di 7 serigrafie presso la Comune del Guado.

Tra le recenti presenze ricordiamo a Berlino nel

1990: Bethanien - litografie;

nel 1990-91: RIAS TV – Video;

1995 Oleggio: Palazzo Bellini, personale.

Nel 1995 a Milano ha tenuto la mostra Hiperspazio Starship; nel 1996, sempre a Milano: "Anni '60 Immagini al potere"; nel 1997 a Bellinzona ha tenuto la personale "Il Pozzo. Incontri d'arte e cultura".



**RACCOLTO**  
L'OPERA DELLE OPERE

Carissimo Romeo,

Ottemperando al mio compito, ho pensato per Te al

**III Canto del Paradiso**

*"Quel sol che pria d'amor mi scaldò 'l petto"*

perché son sicuro che per risalir li dubbi che l'uomo incontra nella fede, non ci sia miglior cosa che riportarli alla sembianza, identificandoli, incarnandoli.

E così, mi appropinquo a te, lasciandoti alle parole del Poeta che sciogliendo le distanze intanto crede..

*"tali vid'io più facce a parlar pronte;  
per ch'io dentro a l'error contrario corsi  
a quel ch'accese amor tra l'omo e 'l fonte"*

Mi auguro di cuore di ricevere al più presto il Tuo consenso, e frattanto Ti saluto molto cordialmente.

*... tali vid'io più facce a parlar pronte*

È nato a Pieve di Cento (Bologna) nel 1941. Compie gli studi classici a Bologna e frequenta la facoltà d'architettura a Firenze. Dopo aver soggiornato alcuni anni a Roma, Venezia, Firenze, dal 1970 si è trasferito a Milano. Artista, architetto, designer, ricercatore nell'area dei sistemi della comunicazione, ha sviluppato un'esperienza creativa multiforme. È attivo in varie discipline, dalla pittura alla scultura, dalla grafica alla ceramica e all'arredamento. Si dedica ad un'intensa attività di performances e di installazioni artistiche. Sue opere sono presenti in collezioni private e musei in Italia e all'estero. Vive e lavora a Milano. È socio del Raccolto.



**RACCOLTO**  
L'OPERA DELLE OPERE

Carissimo Lamberto,

Ottemperando al mio compito, ho pensato di proporTi come tema il

**IV Canto del Paradiso**

*“Intra due cibi, distanti e moventi”*

Lo affido a te, perché il tuo segno così leggero ma caparbio, così sottile a volte e intenso, possa, facendo affidamento alla gentile voce di Beatrice, scorgere li dubbi che percuotono Dante: dove stan davvero le anime dei beati, nell'Empireo o tra le stelle?..e, la debolezza della volontà dell'uomo, nell'assoluta purezza dei suoi propositi, che influenza ha sulla sua sorte ultraterrena?

Se evanescente è la fattezze umana in Paradiso, tu precisa come Dante le luci in cui i beati si dispongono (beati loro)...

*“Così parlar conviensi al vostro ingegno,  
però che solo da sensato apprende  
ciò che fa poscia d'intelletto degno.»*

Liberamente ti inoltrerai in questo canto, spero trasgredendo queste citazioni.

Mi auguro di cuore di ricevere al più presto il Tuo consenso, e frattanto Ti saluto molto cordialmente.

*Così parlar conviensi al vostro ingegno*

Noto nell'ambito della street-art come *ufo5*, il giovane artista novarese è nato nel 1981. Diviso tra installazione, street-art e pittura mantiene nelle diverse discipline uno stile immediatamente riconoscibile.

Affascinato dal più pulito bianco e nero, è anche alchimista di cromie sviluppando un proprio codice fatto di simboli e segni: labirinti, icone magiche e creature che richiamano, forse, vizi e virtù della società contemporanea. Predilige dipingere aree dismesse e abbandonate. Questo senso dell'effimero e della caducità lo spinge a voler ricreare la stessa sensazione di architetture/paesaggi fantasma concretizzandoli in un ciclo di installazioni in carta tuttora in fase di ricerca.

Tra le varie mostre ricordiamo le sue partecipazioni ad Inverart - Padiglione d'Arte Giovane e ultimamente "Sopra il Sotto", in zona Tortona a Milano.



**RACCOLTO**  
L'OPERA DELLE OPERE

Carissimo Matteo,

è in preparazione l'omaggio editoriale a Dante Alighieri. Ho pensato di proporre alle tue linee etnofuturiste il tema del:

**V Canto del Paradiso**

*"S'io ti fiammeggio nel caldo d'amore"*

*"Io veggio ben sì come già risplende  
ne l'intelletto tuo l'eterna luce,  
che, vista, sola e sempre amore accende"*

Mi auguro di ricevere al più presto il tuo consenso e frattanto ti saluto molto cordialmente

Francesco Oppi

*che, vista, sola e sempre amore accende*

Con il caleidoscopico gruppo di opere che illustrano il Paradiso, il Raccolto completa una delle più suggestive avventure artistiche e culturali degli ultimi anni.

I minuti lavori, giunti in questi anni alla Cascina del Guado, sono frammenti di energia, monadi d'affetto, elementi compositivi di uno dei mosaici intellettuali presi a punto di riferimento di tutta la cultura occidentale.

Queste opere rappresentano anche, oggettivamente, un valido spaccato dello stato dell'arte contemporanea.

Tra le appassionanti difficoltà e le inaspettate soddisfazioni di questo progetto culturale, ci siamo mossi tutti con disciplina e determinazione in piena libertà, arricchendo il nostro patrimonio umano nel segno dell'idea cooperativa, proponendo ancora una volta agli artisti l'idea di collettività. Proprio loro hanno risposto con entusiasmo, puntualità, impegnandosi tutti nel lavoro. A loro, deve andare il ringraziamento più forte.

### Cooperativa Raccolto

---

## Rapporti... di genere

*Fai come quei che la cosa per nome apprende ben, ma la sua quiditate veder non può se altri non la prome. (Par. XX - 93)*

Come non vedere in questa Cantica uno degli aspetti più interessanti ed attuali della società: l'idea di donna.

Punto focale delle problematiche sociali, politiche e culturali dei tempi che viviamo è la posizione che occupa la donna. È punto focale in sé nel mondo occidentale ed è altrettanto punto focale per i rapporti di posizione che deve sostenere nelle diverse culture e società di tutto il mondo, spesso determinati dalle differenti e, sovente, obsolescenti posizioni teologiche e religiose, aggravate dal misconoscimento del valore della Cultura come mezzo di progresso sociale.

Su questo punto mi sembra giusto mettere in evidenza il grave stridore fra la donna come *iter ad deum* di Dante e la donna come *iter ad potentiam* della contemporaneità.

Nel percorso umano e intellettuale dell'Alighieri appare evidente il rispetto, se non addirittura la venerazione (da Venere, guardacaso già nel pantheon precristiano), per Beatrice; oggetto (e soggetto) sì di desiderio e quindi potente ed ineffabile strumento per adire a poter vedere quelle forze superiori a cui il genere maschile, solo, può esclusivamente anelare.

Oggi la donna tipo è spinta a strumentalizzare la propria corporeità, non già per avvicinare a gradi più alti di conoscenza del sé, dell'altro e delle altre Cose, ma molto più barbaramente come semplice strumento per esercitare o, peggio, produrre potere per il potere: il rapporto tra i sessi pare esser, così, paurosamente degradato in basso.

Seppur questi ruoli dell'uomo e della donna, che traspauono chiaramente in questa intensa Cantica, siano da grande parte della critica considerati tipici dello stil novo e della società "borghese" tardo medievale, sta di fatto, comunque, che la condizione dell'uomo e della donna che Dante ci "illustra" appare più moderna e certamente molto più civile e democratica di quella con cui oggi dobbiamo convivere. Molte delle opere che animano questa terza Cantica ci riportano a visioni e rimandi femminili ben più strutturate di quelle che vediamo tra le carte, gli schermi e le evanescenti *veline* di oggi. Di questo sono grato agli artisti che, anche questa volta, mi auguro profeti.

**Francesco Oppi**

## RACCOLTO. *Arte fuori Arte - Lavoro fuori Lavoro*

La **cooperativa Raccolto** viene fondata nel giugno del 1991, sulla scorta delle esperienze della Comune del Guado e dei primi anni della Cooperativa omonima (anni 1969-1976) da un gruppo di artisti nazionali e internazionali legati da conoscenza reciproca e rappresentanti di tutte le discipline espressive, tra cui ricordiamo: Daniele Oppi, presidente dal 1991 al 2006, Giorgio Seveso, Ernesto Treccani, Rossana Bossaglia, Eugenio Coccino, Marco Viggi, Massimo Silvano Galli, Franca Stangherlin, Mario Spinella, Emilio Tadini, Rino Crivelli, Giuliano Zosi, Franco Manzoni e molti altri.

L'idea base della Cooperativa è quella di individuare proposte innovative capaci di sugge-

rire cambiamenti e trasformazioni anche nel campo della veicolazione e distribuzione dell'arte e dell'ingegno, fornendo alla riflessione del mercato dell'arte e dell'industria (compresa quella culturale) prototipi programmatici che rimettano **al centro della proposta culturale l'Arte come lievito dello sviluppo e del progresso della società**. Il Raccolto, che annovera 146 soci, opera sul territorio nazionale con interventi culturali in luoghi deputati e non deputati alla proposta artistica e culturale, con **particolare attenzione alle istanze sociali**. La cooperativa è organizzata in settori: Editoriale, Formazione, Europa e Ricerca, Piani e interventi territoriali, coordinati da relativi comitati di studio.



Lo spazio dove Dante ha incontrato il cantiere teso alla creatività al 100%



La Cascina del Guado e i suoi spazi.

*Immagini dal 1970 ad oggi. Qui sotto il simbolo del Guado, disegnato nel 1970 dal brasiliano De Lima Medeiros.*



**GUADO**





**Lorenzo Perrone**  
Canto I  
pag. 7



**Carlo Montesi**  
Canto II  
pag. 8



**Romeo Borzini**  
Canto III  
pag. 9



**Lamberto Correggiari**  
Canto IV  
pag. 10



**Matteo Capobianco**  
Canto V  
pag. 11



**Vito Intini**  
Canto VI  
pag. 12



**Gioxe De Micheli**  
Canto VII  
pag. 13



**Paola Nasso Grienti**  
Canto VIII  
pag. 14



**Sergio Ciulli**  
Canto IX  
pag. 15



**Daniela Giovannetti**  
Canto X  
pag. 16



**Barbara Gabotto**  
Canto XI  
pag. 17



**Giacomo Guidetti**  
Canto XII  
pag. 18



**Antonio Tonelli**  
Canto XIII  
pag. 19



**Patrizia Cigoli**  
Canto XIV  
pag. 20



**Matteo Di Corato**  
Canto XV  
pag. 21



**Grazia Gabbini**  
Canto XVI  
pag. 22



**Fausta Dossi**  
Canto XVII  
pag. 23



**Silvio Manzotti**  
Canto XVIII  
pag. 24



**Lidia Kaly**  
Canto XIX  
pag. 25



**Giuliano Grittini**  
Canto XX  
pag. 26



**Andrei Cristian Iancu**  
Canto XXI  
pag. 27



**Bros**  
Canto XXII  
pag. 28



**Loredana Galante**  
Canto XXIII  
pag. 29



**Claudio Nicolini**  
Canto XXIV  
pag. 30



**Salvatore Dongiovanni**  
Canto XXV  
pag. 31



**Antonio Fomez**  
Canto XXVI  
pag. 32



**Bruna Aprea**  
Canto XXVII  
pag. 33



**Yumiko Tachimi**  
Canto XXVIII  
pag. 34



**Giuliana Fanti**  
Canto XXIX  
pag. 35



**Daniela Rancati**  
Canto XXX  
pag. 36



**Cristian Sonda**  
Canto XXXI  
pag. 37

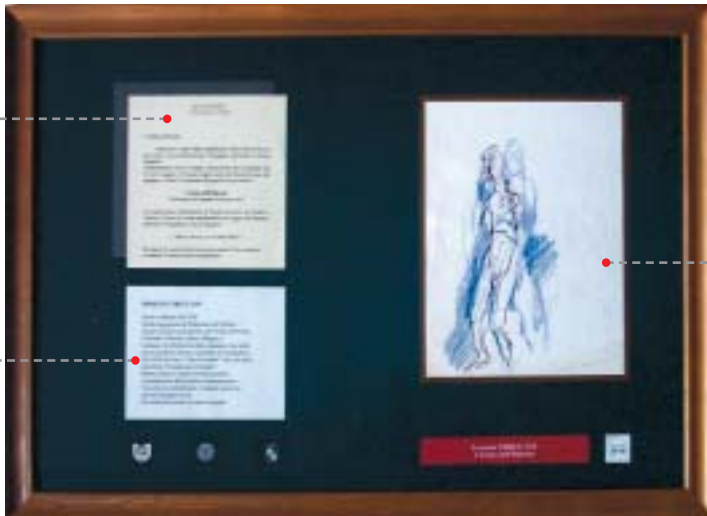


**Elvio Marchionni**  
Canto XXXII  
pag. 38



**Fernando De Filippi**  
Canto XXXIII  
pag. 39

Come leggere la mostra (cornice 70x50 cm.):



*Si ringraziano  
per la collaborazione*

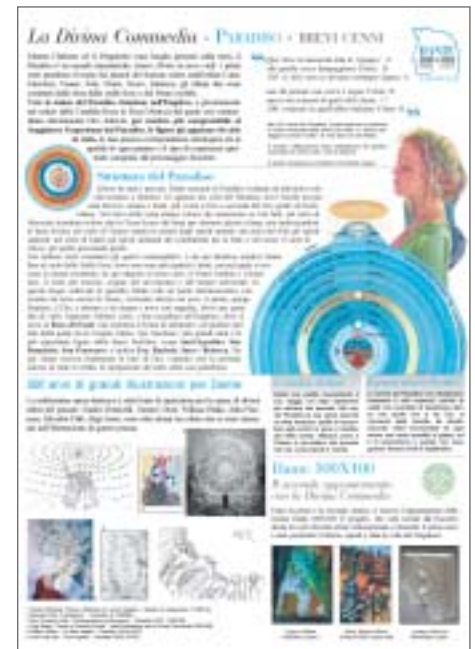
Maria Helena Polidoro  
Maria Teresa Spagnol  
Famiglia Lodetti  
Luciano Calini  
Claudio A. Colombo  
Francesco Rimoldi

La lettera di invito personalizzata  
inviata da **Daniele Oppi** o, se specificato,  
da altri soci del Raccolto.

Opera dell'Artista invitato  
ad interpretare il Canto

La nota biografica dell'Autore

*In mostra i pannelli didattici e gli schemi delle tre Cantiche della Divina Commedia.*



2007



2008



2009



INFORMAZIONI

[www.raccolto.org](http://www.raccolto.org)  
[www.librieriabocca.com](http://www.librieriabocca.com)  
[www.umanitaria.it](http://www.umanitaria.it)  
[www.comuneinveruno.it](http://www.comuneinveruno.it)

---

*Finito di stampare  
nel mese di giugno del duemilanove  
da Litopiù  
in Mesero - (MI)  
per conto di  
Raccolto Edizioni*